

UNITÀ 1

Sistemi e forme aziendali

Esercitazioni svolte e commentate per il recupero



Configurazioni di costo, fattura, nota di variazione, Iva da versare

Enunciato

L'azienda Angelo Carpedini di Vicenza, costituita sotto forma di S.r.l., commercia il frigorifero Brina K2100, che acquista dai fornitori a un costo d'origine di 240 euro. La stessa azienda Carpedini svolge tutti i lavori di messa a punto per fornire ai propri clienti il prodotto pronto per l'uso, sostenendo spese accessorie valutate pari all'8% del costo di origine. I costi di magazzino sono pari al 12% del costo primo e le spese generali ammontano al 20% del costo d'origine.

Si calcoli l'ammontare del costo commerciale e del costo complessivo, spiegando l'importanza della conoscenza di questi dati per l'imprenditore.

Siccome il prodotto subisce la forte concorrenza di elettrodomestici simili prodotti in Corea, l'azienda ha adottato una politica di prezzi di vendita estremamente attenta.

Si calcoli la percentuale di guadagno rispetto al costo complessivo sapendo che il frigorifero Brina K2100 viene venduto a 435,60 euro, Iva 21% inclusa.

Nel mese di aprile l'azienda Carpedini ha venduto 5 frigoriferi alla ditta Merlin di Verona per consegna FMV, sconto incondizionato del 3% sul prezzo di vendita, con addebito di un rimborso spese di euro 150 per il trasporto eseguito dal venditore, imballaggio gratuito, Iva 21%. Siccome il pagamento avviene alla consegna della merce, al cliente viene concesso uno sconto pronta cassa del 2% del prezzo netto della merce.

Presentare la parte tabellare della fattura n. 25 emessa dall'azienda Carpedini e della nota d'accredito con la variazione dell'Iva per la concessione dello sconto.

Nello stesso mese l'azienda ha venduto prodotti per 169.400 euro, Iva ordinaria inclusa, e ha sostenuto costi d'acquisto per 120.000 euro + Iva ordinaria.

Si calcoli il valore aggiunto totale del periodo e l'importo dell'Iva che l'azienda dovrà versare.

Svolgimento

1) Calcolo del costo commerciale e del complessivo

Presentiamo il calcolo del costo complessivo, in modo scalare progressivo, tramite l'incolonnamento dei risultati dei calcoli e delle configurazioni di costo precedenti. Occorre fare attenzione che le spese accessorie e le spese generali sono calcolate in percentuale sulla stessa base del costo d'origine (base fissa), mentre i costi del magazzino sono calcolati sul costo commerciale (base variabile).

costo di origine	euro	240,00
+ spese accessorie (8% di 240,00)	euro	19,20
		<hr/>
= costo primo	euro	259,20
+ costi di magazzino (12% di 259,20)	euro	31,10
		<hr/>
= costo commerciale	euro	290,30
+ spese generali 20% di 240,00	euro	48,00
		<hr/>
= costo complessivo	euro	338,30



Le configurazioni intermedie di costo consentono il controllo di gestione, che ha appunto lo scopo di tenere sotto controllo l'incidenza dei costi accessori d'acquisto, dei costi di magazzino e delle spese generali, la cui incidenza dipende dall'efficienza dell'organizzazione aziendale. In base al costo complessivo si stabilisce il prezzo di vendita, applicando una certa percentuale di ricarico. Spesso però il prezzo di vendita è imposto dal mercato, come nel nostro caso. Allora, l'impresa avrà un utile se il costo complessivo risulta inferiore a tale prezzo di vendita, Iva esclusa.

2) Calcolo del guadagno assoluto e percentuale sul costo complessivo

Siccome l'Iva non costituisce né un costo, né un ricavo, per poter determinare il guadagno unitario realizzato dalla vendita del prodotto occorre prima calcolare il ricavo netto unitario, o imponibile, scorporando l'Iva dal prezzo di vendita.

Ricavo netto di vendita o Imponibile = $(435,60 \times 100/121) =$	euro 360,00
– Costo complessivo	euro 338,30
	<hr/>
Guadagno unitario	<u>euro 21,70</u>

La percentuale di guadagno rispetto al costo complessivo si ottiene con una proporzione:

$$\begin{array}{ccccccc} 100 & : & x & = & 338,30 & : & 21,70 \\ \text{costo} & & \text{guadagno} & & \text{costo} & & \text{guadagno} \\ \text{complessivo} & & & & \text{complessivo} & & \end{array}$$

da cui $x = 6,41\%$ guadagno percentuale

3) Parti tabellari fattura e nota di variazione

A differenza dello sconto incondizionato, che viene concesso in fattura alla generalità dei clienti, lo sconto condizionato è subordinato alla condizione del pagamento per pronta cassa e viene praticato al momento del regolamento emettendo una nota di variazione. Lo sconto condizionato è del 2%.

FATTURA

Prezzo di vendita da listino $(360,00 \times 5)$	euro 1.800,00
– sconto incondizionato (3% su 1.800,00)	euro 54,00
	<hr/>
Netto merce	euro 1.746,00
+ rimborso per trasporto	euro 150,00
	<hr/>
Imponibile	euro 1.896,00
– Iva 21%	euro 398,16
	<hr/>
Totale fattura	<u>euro 2.294,16</u>

NOTA DI VARIAZIONE

Sconto 2% sul netto merce $(1.746 \times 2\%)$	euro 34,92
+ Iva 21% relativa $(34,92 \times 21\%)$	euro 7,33
	<hr/>
	<u>euro 42,25</u>



4) Calcolo dell'Iva da versare e valore aggiunto

Il presente esempio si riferisce ad un commerciante al dettaglio, che riceve dai grossisti le fatture d'acquisto (in cui gli imponibili sono separati dall'imposta, mentre i prezzi lordi sono Iva inclusa (come da scontrini emessi). Si deve scorporare l'Iva dalle vendite lorde per determinare le vendite nette.

Iva sulle vendite ($169.400 \times 100/121 = 140.000 \times 21\%$) =	euro 29.400
– Iva sugli acquisti ($120.000 \times 21\%$) =	euro 25.200

Iva da versare all'Erario per il mese di aprile	<u>euro 4.200</u>
---	--------------------------

(da versare a mezzo banca con modello F24 entro il 16/5)

Importo netto delle vendite	euro 140.000
– Importo netto degli acquisti	euro 120.000

Valore aggiunto economico totale	<u>euro 20.000</u>
----------------------------------	---------------------------

Infatti: $20.000 \times 21\% = \text{euro } 4.200$ Iva da versare

FOCALIZZIAMO

In questa esercitazione abbiamo scorporato l'imponibile dai prezzi lordi Iva inclusa, applicando una **determinazione inversa del sopra cento**. Infatti:

x	→	100	Imponibile
x	→	21	Iva
<hr/>			
169.400	→	121	Importo lordo vendite

100 : 121 = x : 169.400 da cui x = **euro 140.000** Imponibile
 imponibile lordo imponibile lordo

21 : 121 = x : 169.400 da cui x = **euro 29.400** Iva a debito
 Iva lordo Iva lordo

→ oppure: euro $(140.000 \times 21\%) = \text{euro } 29.400$ Iva a debito

→ oppure: euro $(169.400 - 140.000) = \text{euro } 29.400$ Iva a debito